

GIOVANE IMPRENDITORE A CAPO DELLA CARPENTERIA BIZETA SRL DI BESOZZO

ECCELLENZA PER GUARDARE ALL'EUROPA

A COLLOQUIO CON MATTEO BRONZI

Matteo Bronzi ha trentacinque anni: da sedici è titolare e socio della Carpenteria Bizeta Srl. Carpenteria leggera, di precisione e profilati. «Generazioni di fabbri alle spalle e poi il grande salto: con tanto coraggio - perché i miei studi non andavano certo in quella direzione - e una passione infinita». E tanti progetti che fanno di Matteo Bronzi un imprenditore senza dubbio "moderno", votato a lasciarsi alle spalle il vecchio con-

cetto di artigiano e considerarsi piccolo e medio imprenditore. A lui chiediamo alcuni piccoli approfondimenti nel campo della meccanica.

Qual è l'andamento del settore meccanico?

«È stabile, e ciò significa che il settore non conosce cali ma neppure incrementi. Devo anche dire, però, che se in alcuni casi le imprese sono immobilizzate da scelte strategiche sbagliate e da una politica che sino a ora non le ha



certo aiutate nel cammino verso la crescita e lo sviluppo, altre presentano una visione del mondo interessante, aperta nei confronti dell'Europa, desiderose di cooperare con altre realtà del loro territorio e specializzate in nicchie di mercato. Insomma, seguono il modello della Bizeta: creare un network che ci permetta di consegnare al cliente finale un prodotto

finito "chiavi in mano". Certo la stabilità del comparto va a toccare gli investimenti e i margini che dipendono in larga misura dal costo, sottoposto a oscillazioni imprevedibili, delle materie prime.

Per risolvere il problema del costo di materie prime lei ha aderito al Progetto Hub realizzato

dall'Associazione Artigiani della Provincia di Varese.

Un progetto che premia le sue idee "europee"?

«Il progetto avvicina le imprese al concetto europeo di competitività. Ciò che toglie possibilità di business alle realtà produttive del nostro territorio è un'idea completamente sbagliata di concorrenza. Unirsi - e questo lo si può fare con il Progetto Hub, che si può ancora sfruttare - per poter risparmiare sull'acquisto di materie prime è fondamentale. È fondamentale cercare di capire che il "network produttivo" tra imprese è determinante per aprirsi al mondo. In questo Bizeta si ritiene una sorta di "capofila" nella collaborazione tra le carpenterie del territorio. Insomma, l'aggregazione e il "fare insieme" è più vantaggioso che impegnativo. Inoltre, il fatto che l'Associazione Artigiani si sia esposta in prima persona nel Progetto ci assicura la partecipazione di un soggetto neutrale ricco di professionalità. Hub è un'occasione per migliorare la propria impresa e per seguire quel modello che nel bergamasco e nella Brianza si

applica già da tempo proprio per abbattere i costi e aumentare i profitti».

Quali sono i "punti deboli" di questo settore e le possibili soluzioni?

«Non mi stancherò mai di ripeterlo: crediamo nell'unione e nella costituzione di un "cartello" che dia ancor più forza alle nostre competenze, valore al nostro lavoro e ai nostri prodotti. Serve un salto culturale e un cambio di mentalità: siamo artigiani, è vero, ma operiamo come piccoli e medi imprenditori. Puntiamo all'eccellenza, cerchiamo di uscire più spesso dalle nostre imprese e dalle nostre convinzioni per guardare e conoscere il mondo. Si dovrebbe sollecitare maggiormente il dialogo tra imprenditori, conoscersi e credere in un sistema europeo, perché le idee si trasformano in lavoro e il lavoro è sinonimo di economia. Il circolo virtuoso è possibile, se riusciremo - con l'aiuto di questa nuova politica, che dovrebbe porsi il problema di quanto fisco e burocrazia pesano sulle imprese - ad attrarre imprese straniere sul nostro territorio e giocare una

delocalizzazione "al contrario».

Specializzazione e capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato.

Che ruolo giocano nel comparto meccanico queste due caratteristiche?

«La specializzazione è l'anello vincente del processo produttivo. È questo che permette di portare il lavoro a Varese e tenerlo in provincia di Varese. Se si riesce a offrire un servizio completo al cliente, anticipandone le richieste, conoscendo i suoi bisogni e presentandogli un prodotto che è frutto di conoscenze specializzate, si ha successo. Manca manodopera, i giovani che escono dagli istituti tecnici a volte non sanno leggere il disegno. Il mercato ha le sue leggi: ci si deve adattare con elasticità, prontezza, rapidità. E i processi devono essere snelli, perché il cliente richiede un unico referente nella catena produttiva e noi dobbiamo essere in grado di farlo. La Bizeta di Besozzo, con altre realtà del territorio attive nel campo della carpenteria, ci sta riuscendo».

IRCM
ISTITUTO RICERCA CONTROLLO MATERIALI S.r.l.

prove meccaniche
analisi chimiche
metallografia

controlli non distruttivi
omologazioni
ISPEL - RINA
TÜV - LL.RR.
CERTIFICAZIONE ISO 9001:2000

Solbiate Arno (VA) - Via Dei Castagni, 9
Tel. 0331 991.317 - Fax 0331 993.352
e-mail: ircm@ircm.it

GAVAZZI
LAVORAZIONE SU RETTIFICHE A CNC
INTERNO/ESTERNO-TANGENZIALE

Sede amministrativa, legale e operativa:
21052 Busto Arsizio (VA) - Via Chisimaio, 21
Tel. 0331 344030 n.a. - Fax 0331 353969
www.gavazzisrl.it - E-mail: info@gavazzisrl.it

PubbliZETA

- Cartelli • Insegne
- Striscioni
- Noleggio cavalletti
- Stampe digitali

Pubblizeta di Alfredo Bromuri
21052 Busto Arsizio (Va) - Via dei Mille, 7
Tel. e Fax 0331 323625 - Cell. 347 8814079
apubblizeta@libero.it

Carlo Banfi
dal 1938

**IMPIANTI DI SABBATURA GRANIGLIATURA
PALLINATURA E DECAPAGGIO MECCANICO
IMPIANTI DI VERNICIATURA
IMPIANTI PER MOLLE E BARRE
ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI**

COMPANY WITH QUALITY SYSTEM CERTIFIED BY DNV =ISO 9001/2000=

Via Rugareto, 10
20027 RESCALDINA MI
Tel. +39 0331 520611
Fax +39 0331 578656
e-mail: banfi@carlobanfi.it
www.carlobanfi.it